



Associazione
Medicina e Complessità

AMeC, Associazione Medicina e Complessità si è costituita nel 2005 per il volere di un gruppo di medici che, desiderando rendere quanto più completa e articolata possibile la loro pratica clinica quotidiana, sono andati alla ricerca di altre prospettive terapeutiche al fine di ampliare le possibilità di aiuto da dare ai loro pazienti. Il fine dell'associazione è pertanto l'integrazione degli approcci terapeutici.

Si potrebbe dunque dire che AMeC non si occupa di malattia ma di salute. L'intenzione è di migliorare lo stato di salute della persona ottimizzandone le risorse e rivolgendoci alla consapevolezza e alla volontà di crescita interiore di ciascuno.

Nell'ottica della complessità e della integrazione delle discipline, negli ultimi anni i medici di AMeC si sono dedicati alla ricerca e hanno coinvolto fisici teorici e sperimentali, biofisici e psicologi, scrivendo dei lavori che sono stati pubblicati su riviste prestigiose.

Nel corso della sua storia AMeC ha veramente fatto tanto per perseguire la propria missione di contribuire all'ampliamento delle terapie cosiddette complementari, secondo le prospettive della complessità e privilegiando sempre la centralità della persona. Ciò è testimoniato dagli oltre 180 eventi e convegni organizzati, dai vari articoli pubblicati su riviste scientifiche, dalle ricerche condotte ed infine dall'essere stata aggiudicataria del premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina.

Nel frattempo la società ha continuato a cambiare sempre più rapidamente, in tutte le sue dimensioni, sociali economiche ed ambientali, e con essa le problematiche psico-sociali che caratterizzano la vita delle persone.

In un contesto che diventa sempre più complesso, si aprono nuove sfide ancora più impegnative del passato per coloro che vogliono svolgere un ruolo attivo nella ricerca e nella promozione di stili di vita e pratiche sociali orientate al miglioramento del ben-essere dell'uomo. La sfida sta soprattutto nella capacità di affrontare la complessità con un approccio olistico eco-sistemico che supera quello tipico delle medicine complementari e si orienta in modo sempre più determinato verso la compenetrazione transdisciplinare della fisica, della medicina, delle scienze sociali-umanistiche, dell'economia e delle nuove tecnologie. Il grado di urgenza con cui affrontare i tanti problemi irrisolti del ben-essere delle persone determinati dai cambiamenti in atto che stanno producendo una società de-umanizzata, richiedono un cambio rapido di paradigma.

AMeC, in continuità con il passato, forte della propria esperienza e soprattutto del potenziale costituito dai suoi soci, dai partner, dai simpatizzanti e dai suoi sostenitori, ha deciso di accettare la sfida e quindi di rilanciare la propria azione attraverso la ricerca, la promozione e l'implementazione di un nuovo "paradigma di vita", in cui il ben-essere delle persone in sintonia con il proprio ambiente è lo scopo ultimo.

Ebbene l'applicazione di questo nuovo paradigma, dedicato allo sviluppo e alla diffusione di una nuova coscienza nei campi della medicina, della scienza e dell'istruzione vuole essere la missione di AMeC nei prossimi anni, con l'intento che tutto ciò coinvolga e veda partecipare una sempre più ampia parte della società in cui viviamo. Tale nuovo paradigma si colloca comunque nell'ambito di un piano di continuità dell'azione di AMeC, orientata da sempre verso tre linee interdipendenti di ricerca: bio-medica, fisica, sociale.

Tali linee di ricerca, considerate come tre aspetti integranti della complessità del vivere umano, costituiscono i tre pilastri portanti del lavoro svolto dall'associazione nel corso degli ultimi anni.